



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**



ANGOLA

A cura di: Ambasciata d'Italia - ANGOLA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

Camere di Commercio italiane all'estero

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it



Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' ANGOLA

- Dati generali
- Perché ANGOLA (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE

TURISMO

- SCHEDA TURISMO ANGOLA
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ANGOLA
- FLUSSI TURISTICI: ANGOLA VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- L'Angola sta conoscendo un processo di diversificazione economica e di riforme politiche
- E' dotato di grandi risorse naturali e minerarie
- Ha una connotazione culturale e sociale affine all'Italia
- E' in grado di realizzare specifiche complementarità e sinergie
- E' potenzialmente polo di espansione nell'Africa Sub-sahariana e Australe.

Punti di debolezza

- Burocrazia statale
- Carenza di infrastrutture
- Corruzione
- Forza lavoro non adeguatamente istruita
- Inflazione

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Mobili
- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Macchinari e apparecchiature
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Flussi turistici

MINACCE

- Instabilità politica interna ([Rischi politici](#))
- Eccessiva burocrazia ([Rischi operativi](#))
- Eccessiva dipendenza delle entrate fiscali dalle esportazioni di petrolio ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' ANGOLA

Dati generali

Forma di stato	Repubblica
Superficie	1.246.700 km ²
Lingua	Portoghese (ufficiale), Umbundu, Kimbundu, Kikongo e altre
Religione	Cattolicesimo (50%), Animismo (30%), altre religioni (20%)
Moneta	Kwanza

Perch  1/2 ANGOLA (Punti di forza)

- L'Angola sta conoscendo un processo di diversificazione economica e di riforme politiche
- E' dotato di grandi risorse naturali e minerarie
- Ha una connotazione culturale e sociale affine all'Italia
- E' in grado di realizzare specifiche complementarit  e sinergie
- E' potenzialmente polo di espansione nell'Africa Sub-sahariana e Australe.



L'Angola sta conoscendo un processo di diversificazione economica e di riforme politiche

Le opportunit  che il processo di diversificazione dell'economia angolana e dell'aumento della produzione interna sembrano prospettare costituiscono i presupposti per un impegno prioritario dell'imprenditoria italiana in Angola. Il Presidente Jo o Louren o, rieletto ad agosto 2022 per un secondo mandato quinquennale, ha avviato dal 2017 un significativo processo di apertura del paese ai capitali ed investitori internazionali, lanciando una campagna contro fenomeni quali corruzione e nepotismo.



E' dotato di grandi risorse naturali e minerarie

La ricchezza del Paese dal punto di vista delle risorse naturali e minerarie, oltre a rappresentare di per s  un'opportunit  per iniziative dirette italiane nell'economia angolana, lascia intravedere potenzialit  di sviluppo di sicuro interesse in un'ampia gamma di comparti economici, a partire dal settore agricolo e dall'industria agro-alimentare. Il processo di industrializzazione del Paese   tuttora allo stato embrionale.



Ha una connotazione culturale e sociale affine all'Italia

La lunga dipendenza dell'Angola dalla metropoli portoghese ne ha modellato cultura e societ  secondo principi e forme latino-europee. Le tante affinit  oggi esistenti, a partire dalla lingua e dalla religione cattolica, con la cultura italiana possono indubbiamente costituire un catalizzatore di un pi  stretto e proficuo rapporto economico con il nostro Paese. Presenza cooperazione e lunga amicizia risalente al 1976.



E' in grado di realizzare specifiche complementarit  e sinergie

In vista di un futuro sviluppo del sistema produttivo del Paese, le particolari caratteristiche e potenzialit  dell'Angola fanno intravedere la possibilit  di realizzare elevati livelli di complementarit  e sinergia rispetto al sistema economico italiano (approvvigionamento energetico, macchine industriali, settore agro-alimentare e industria del legno, manifattura, infrastrutture del territorio, delocalizzazione industriale, presa del made in Italy di alta qualit ). Anche il settore turistico sta inoltre attraversando una decisa fase di sviluppo



E' potenzialmente polo di espansione nell'Africa Sub-sahariana e Australe.

Il Governo sta completando la costruzione di una serie di infrastrutture tra cui porti e aeroporti (il nuovo aeroporto internazionale di Luanda   stato inaugurato a novembre 2023), l'ammodernamento della rete ferroviaria nazionale e il potenziamento di quella stradale. Questa strategia infrastrutturale   finalizzata a rendere l'Angola la "piattaforma logistica dell'Africa Australe", sviluppandone le capacit  di centro logistico per l'intera regione grazie alla sua localizzazione geografica e alle sue risorse economiche. Un corridoio strategico   il Corredor de Lobito.

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Flussi turistici



Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Petrolio e gas continuano ad essere i due pilastri sui quali si basa l'economia angolana. Potenziali aree di intervento potrebbero riguardare sismica, prospezione, montaggio di impianti di estrazione, trasporto e trattamento del greggio, forniture ecc, ovvero tutte quelle attività indotte e quindi dei servizi. Soyo e Cabinda sono i due importantissimi centri petroliferi del Paese.



Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

L'agricoltura ha un grande potenziale in Angola, in termini di risorse, acqua e terre coltivabili, in particolare nel comparto dell'allevamento. Il Ministero dell'Agricoltura angolano ha stimato in 35 milioni gli ettari di terreno potenzialmente coltivabili. Anche il settore della pesca, in via di sviluppo, può essere un settore rilevante per gli investimenti di gruppi italiani. L'esecutivo ha adottato tre piani di settore dedicati per fomentare la produzione: il PLANAGRAO, il PLANAPESCA e il PLANAPECUARIA.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Il paese è ancora carente nel settore della produzione energetica, sia quantitativamente, essendo il numero delle centrali operanti limitato, sia qualitativamente, in quanto la fornitura di elettricità è ancora discontinua (anche a Luanda). Le grandi risorse idroelettriche sono sfruttate solo in minima parte. La prima centrale di liquefazione del gas è entrata in funzione solo recentemente. La situazione in questo settore costituisce uno dei più rilevanti ostacoli all'industrializzazione del Paese e, più in generale, alla diversificazione dell'economia.



Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Il paese è ancora carente nel settore della produzione e dello smaltimento delle acque, nonché nel trattamento dei rifiuti. Il problema interessa non solo i piccoli centri e le zone rurali ma anche le città, inclusa Luanda. La situazione ha un impatto notevolmente sfavorevole sulle condizioni igieniche-sanitarie della popolazione e accresce il carico di lavoro sul sistema sanitario del Paese, che ha difficoltà a fronteggiare i bisogni dei cittadini, soprattutto delle fasce meno abbienti.



Flussi turistici



La progressiva apertura del Paese e la semplificazione della procedura di ottenimento dei visti (tra cui l'esenzione dal visto di turismo adottata nel settembre 2023 per 98 Paesi, tra cui l'Italia) si inquadrano nell'auspicio governativo di rendere il turismo una valida risorsa economica. In particolare, le ampie zone costiere di cui gode il territorio angolano rappresentano una significativa opportunità per lo sviluppo di infrastrutture turistiche, attualmente presenti in misura limitata (resort, alberghi, ristoranti, negozi)

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Mobili
- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Macchinari e apparecchiature
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)



Prodotti alimentari

Il paese non ha ancora sviluppato una propria industria alimentare capace di soddisfare la domanda interna di beni alimentari e importa gran quantità di beni di questo settore. Birra, riso, farine, zucchero, olio di palma e soia, vino, succhi di frutta, pasta, alcool etilico non denaturato, latte, prodotti da forno, sale, uova fresche e liofilizzate, legumi, bevande gassate, conserve, liquori, ecc. sono tra i prodotti più importati.



Mobili

Il Made in Italy in questo settore è molto apprezzato dalla fascia alta della popolazione angolana. FEDERLEGNO effettua periodicamente missioni imprenditoriali nel Paese, prediligendo incontri B2B.



Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Il sistema sanitario angolano è molto carente e non riesce a soddisfare le esigenze della popolazione angolana. I medicinali, anche quelli di base, spesso non sono reperibili sul mercato. Non esiste industria farmaceutica a livello nazionale. Il potenziale per esportare nel Paese è dunque elevatissimo.



Macchinari e apparecchiature

La domanda di macchinari agricoli e industriali è tra le più dinamiche e quella con le maggiori potenzialità di espansione. Il settore è molto appetibile visto il piano di diversificazione dell'economia impostato dal Governo che prevede forti investimenti nel settore agricolo.



Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Il made in Italy in questo ambito, ed in particolare nel settore del lusso, ha grandi potenzialità di crescita in un mercato che, nonostante la crisi degli ultimi anni, continua ad essere caratterizzato nella sua fascia più alta da una elevata propensione a spendere dell'élite angolana.

OUTLOOK POLITICO

Politica interna

Le elezioni legislative e presidenziali del 24 agosto 2022, svoltesi in un clima pacifico e democratico, hanno sancito la riconferma per un secondo mandato consecutivo del Presidente João Lourenço, esponente del partito di maggioranza MPLA al governo sin dall'indipendenza, il quale aveva sostituito nel 2017 Eduardo dos Santos dopo 38 anni di presidenza di quest'ultimo. L'MPLA ha ottenuto il 51,17% dei consensi, seguito dall'UNITA con il 43,95%, il tradizionale partito d'opposizione e rivale negli anni della guerra civile.

Il partito di governo ha progressivamente perso consensi dal confronto elettorale del 2008 - in cui aveva raccolto oltre l'80% delle preferenze - a causa di una prolungata recessione economica, innescata dalla caduta del prezzo del petrolio nel 2014 e ulteriormente aggravata dallo scoppio della pandemia, che ha generato un sensibile peggioramento delle condizioni socio-economiche della maggioranza della popolazione. Le ultime elezioni hanno sancito un drastico calo dei consensi nei confronti dell'MPLA in particolare a Luanda, la Capitale in cui risiede circa un terzo della popolazione e si concentra la ricchezza del Paese e nell'exclave di Cabinda, province in cui l'opposizione dell'UNITA ha eletto un maggior numero di deputati.

L'Esecutivo del Presidente Lourenço è chiamato nel quinquennio 2023-2027 a fornire risposte efficaci alle numerose sfide cui deve far fronte l'Angola: dalla diversificazione e il rilancio dell'economia, ancora troppo dipendente dalle fonti fossili, al miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione (riduzione della povertà, distribuzione della ricchezza, miglioramento del sistema sanitario e del sistema educativo) e alla creazione di occupazione in grado di assorbire una forza lavoro in continua crescita.

La nuova divisione politico-amministrativa del Paese approvata dall'Assemblea Nazionale prevede - a partire dal 2025 - la creazione di tre nuove province e il passaggio dalle attuali 18 a 21. Le province centro e sudorientali di Moxico e Cuando Cubango, le più estese del paese con una superficie di oltre 200 mila km quadrati, verranno divise in due, rispettivamente in 'Moxico' e 'Moxico - Leste' e in 'Cuando' e 'Cubango'. Anche la provincia di Luanda verrà separata nelle due unità amministrative distinte di 'Luanda', che continuerà ad essere la Capitale del Paese e 'Icolo-Bengo', su cui insiste il nuovo aeroporto internazionale inaugurato nel novembre 2023.

La lotta alla corruzione, vessillo della Presidenza Lourenço ha colpito - in particolare nella sua fase iniziale - soprattutto personalità (familiari e principali alleati) vicine all'ex Presidente Dos Santos, defunto nel luglio 2022, non riuscendo a contrastare ancora efficacemente le pratiche illecite diffuse a vari livelli e a restituire alle casse statali il denaro pubblico distratto. Il nuovo Codice Penale (in vigore dal 2021) ha fornito alle Autorità nuovi strumenti nella lotta alla corruzione, introducendo le fattispecie dei crimini economici (tipizzazione dei reati di corruzione attiva; corruzione e appropriazione indebita; i reati contro il mercato e l'economia che limitano le operazioni in contanti, per impedire la circolazione di ingenti somme di denaro al di fuori del sistema finanziario).

Ultimo aggiornamento: 28/10/2024

Relazioni internazionali

In politica estera il Presidente Lourenço ha avviato durante il suo primo mandato un riaggiustamento delle direttrici tradizionali, i cui elementi più importanti risultano essere l'avvicinamento agli Stati Uniti (storico bilaterale a novembre 2023 con il Presidente Biden nello Studio Ovale) e il contestuale tentativo di smarcarsi gradualmente dalla Cina: il nuovo rapporto con gli Stati Uniti è stato improntato sulla collaborazione in materia di sicurezza nella regione dell'Africa australe e sull'attrazione di investimenti di imprese statunitensi, interessate in particolare alle infrastrutture energetiche, delle telecomunicazioni e logistiche (sviluppo del Corridoio di Lobito). I rapporti con la Cina restano però ancora strategici per l'Angola sia sul piano economico-commerciale che su quello militare. Il rapporto di Luanda con Pechino si inquadra nello schema delle relazioni Cina-Africa, fondate sulla complementarietà delle rispettive economie: la prima esportatrice di beni manufatti e di capitali, la seconda esportatrice di materie prime, soprattutto strategiche. Ad inizio 2024, l'Angola risulta essere tra i Paesi africani più indebitati con il gigante asiatico (con un debito stimato in 20 miliardi di dollari).

In ambito regionale, l'Angola è un attore strategico per il mantenimento della pace e della stabilità, in particolare nella Regione dei Grandi Laghi e in Africa Centrale, dove il Paese - soprattutto durante la Presidenza di Lourenço - si è impegnato per la risoluzione delle crisi regionali, acquisendo un ruolo altamente profilato quale garante della stabilità e di mediatore nei principali conflitti dell'area (RDC, RCA, Uganda-Ruanda).

Per quanto riguarda le relazioni UE- Angola è in atto dal 2012 un partenariato intitolato Joint Way Forward (JWF), che prevede l'istituzione di meccanismi di consultazione periodica ed intensificata. Fra i temi più rilevanti nel rapporto fra Luanda e Bruxelles, la firma nel novembre 2023 del SIFA (Sustainable Investment Facility Agreement), il primo accordo di nuova generazione sulla protezione degli investimenti sottoscritto dall'UE, lo svolgimento della Ministeriale di Luanda nel dicembre 2023 nonché i negoziati per l'adesione all'EPA tra UE e SADC.

Il Portogallo costituisce il partner storico dell'Angola, che negli ultimi anni, a seguito della crisi economica è divenuta sempre più strategica per la politica e l'economia lusitane, come dimostrato dai frequenti scambi di visite al massimo livello istituzionale.

Con la Russia il rapporto è da tempo consolidato e spazia dalla cooperazione militare a quella spaziale (nel novembre 2022 è stato lanciato con successo ANGOSAT-2 il primo satellite che verrà gestito dall'Angola), alla cooperazione nel settore energetico e infrastrutturale. La Russia è inoltre molto attiva nel settore minerario angolano, particolarmente nell'estrazione di diamanti e nella formazione di quadri angolani.



Il Brasile è considerato da Luanda un partner speciale. Dopo un periodo di raffreddamento delle relazioni durante la Presidenza Bolsonaro, la visita di Lula nell'agosto 2023 e l'invito a partecipare al G20 sono stati elementi decisivi per il rilancio delle stesse.

Altri attori che stanno guadagnando negli ultimi anni in Africa ed in Angola un ruolo prominente espandendo la loro presenza economico-commerciale e militare sono la Turchia, gli Emirati Arabi e l'Arabia Saudita.

A livello di organizzazioni multilaterali, l'Angola ha assunto le Presidenze protempore triennale dell'ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) nel dicembre 2022, e biennale della SADC nell'agosto 2023. Nel 2025 l'Angola aspira alla Presidenza dell'Unione Africana, anno del cinquantesimo anniversario dell'indipendenza.

L'Angola ha recentemente adottato l'esenzione del visto di ingresso per brevi soggiorni turistici e d'affari per 98 Paesi, tra cui rientra l'Italia.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Quadro macroeconomico

L'Angola ha una superficie di 1.246.700 kmq, circa quattro volte l'Italia, con la frontiera che si estende da nord a sud lungo una costa di 1.600 chilometri, dalla Namibia alla Repubblica del Congo, e da ovest a est nell'entroterra per circa 1.200 chilometri fino alla Repubblica Democratica del Congo e lo Zambia. Dal punto di vista demografico, il Paese - che cresce dal 1975 al 3% annuo - registra uno dei tassi di fertilità più elevati del Continente, nonostante sia in graduale diminuzione rispetto all'ultimo decennio (da 6,2 nel 2010 a 5,4 nel 2021), e possiede una popolazione giovanissima di 33 milioni di abitanti, con un'età mediana di circa 16,7 anni. Circa ogni due decenni la popolazione del Paese raddoppia e nel 2030 si dovrebbe superare la soglia dei 50 milioni di abitanti.

Ricchissima di risorse minerali è il settimo paese più esteso dell'Africa, a maggio 2022 è stato il primo produttore di petrolio, con 1,16 milioni di bpd, nell'Africa Subsahariana, superando la Nigeria, e quarto produttore di diamanti al mondo, con una produzione media di 9,3 milioni di carati nel 2021. Con oltre il 60% dei bacini del paese ancora da sfruttare e sostenuto da alcune riforme del settore, il paese sta cercando di attrarre nuovi investimenti per contribuire ad un significativo aumento della produzione anche se nel 2023 la produzione è rimasta sotto i livelli attesi per manutenzioni programmate nei principali pozzi in attività. A tale proposito, rilevante la decisione del dicembre 2023 delle Autorità angolane di abbandonare l'OPEC per divergenze politiche e sulle quote di output assegnate, organizzazione di cui l'Angola era membro dal 2006. Possiede anche gas, sisal, ferro, rame, marmo, granito e prodotti lapidei.

Il paese ha importantissime risorse idriche fornite dai fiumi Kwanza, Cunene, Cuango e Zaire, la cui produzione idroelettrica è solo parzialmente utilizzata soprattutto a causa della fatiscenza delle linee di trasmissione che attraversano il paese da nord verso sud, gravemente danneggiate dagli eventi bellici che lo hanno dilaniato, verso il Sudafrica e la Namibia che potrebbero esserne importanti potenziali acquirenti. La ricchezza d'acqua non viene, se non marginalmente utilizzata nei settori agricolo e zootecnico che potrebbero dare un importante apporto alla crescita economica del paese, contribuendo a realizzare la politica di diversificazione dell'economia, che continua a dipendere quasi integralmente dal settore oil&gas che genera circa il 60% del PIL ed il 90% delle esportazioni, e al riequilibrio della bilancia commerciale angolana.

Sul piano delle infrastrutture, l'Esecutivo del Presidente Lourenço intende modernizzare/realizzare una serie di opere strategiche (aeroporti, porti, ferrovie, raffinerie, piattaforme logistiche e zone franche) che nel medio periodo dovrebbero favorire gli sforzi di diversificazione e l'aumento della produzione interna, trasformando il Paese in un hub logistico regionale e creando le basi per la futura esportazione delle eccedenze. Di particolare rilevanza il Corridoio di Lobito, infrastruttura strategica che collega il porto atlantico di Lobito, secondo nel Paese per volume di traffico, attraverso la ferrovia di Benguela lunga circa 1290 km passando dalla città di Luau fino al confine con la RDC, collegandosi alle ferrovie congolese e potenzialmente allo Zambia (al momento il ramo ferroviario verso questo Paese è assente). Nelle intenzioni di queste Autorità, il Corridoio dovrebbe aumentare considerevolmente il commercio intra-africano, fornendo un percorso alternativo per l'esportazione di minerali rame, cobalto e materiali catodici - estratti in RDC (Kolwezi), riducendo le tempistiche e i costi delle tratte esistenti (Durban, Beira, Dar-es-Salaam) e favorendo anche il transito di merci da ovest verso est (quali cemento, alimenti, combustibili, prodotti chimici). La concessione trentennale del Corridoio è stata affidata formalmente nel luglio 2023 a un consorzio europeo. L'UE ha inserito il Corridoio di Lobito nei corridoi strategici del Global Gateway e gli Stati Uniti hanno annunciato ingenti impegni finanziari per la realizzazione anche del ramo zambiano della ferrovia, adottando una dichiarazione congiunta del G20 in India.

Il Governo angolano mira, inoltre, a sviluppare lungo le quattro province fertili attraversate dal corridoio di Lobito la filiera agricola e agroindustriale (Benguela, Huambo, Bie', Moxico) per ridurre sensibilmente l'importazione di prodotti agricoli e beni alimentari. A tale proposito, si segnala la posa della prima pietra della piattaforma logistica multimodale a Caala', nella provincia di Huambo, lungo il corridoio di Lobito, frutto di una partnership pubblico-privata (PPP) promossa dall'azienda olandese Flying Swans, con il supporto del governo olandese. La piattaforma logistica, che dovrebbe essere terminata entro il 2024, offrirebbe un ambiente favorevole per lo stabilimento di attività produttive, assicurando un canale di sbocco sui mercati europeo e dell'Africa australe, rendendo peraltro disponibili una serie di servizi, tra cui energia, acqua e connettività.

Altro progetto strategico oggetto dei colloqui è la prima zona franca del Paese, la Barra do Dande, a 60 km a nord di Luanda e il collegato porto, inserito anch'esso tra i corridoi strategici del Global Gateway per un accordo di cooperazione con il porto di Sines, in Portogallo.

È importante segnalare la recente inaugurazione del Nuovo Aeroporto Internazionale di Luanda (NAIL) 'Antonio Agostinho Neto', avvenuta il novembre 2023. Realizzato dall'impresa cinese AVIC, è situato a 40 km dal centro della capitale ed è progettato per un traffico di 15 mln di passeggeri e 130 mila tonnellate di merci. L'intenzione dell'Esecutivo è di creare un hub commerciale e di movimentazione passeggeri in grado di competere con i principali aeroporti dell'Africa subsahariana (come Johannesburg, Addis Abeba e Nairobi).

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Politica economica

I settori strategici su cui l'Angola intende puntare per la diversificazione dell'economia e la riduzione della dipendenza dal settore Oil&Gas sono: l'agroalimentare e l'agribusiness, dove il Paese ha un grande potenziale inespresso; il settore minerario, con particolare riferimento all'estrazione di oro, diamanti, ferro; il settore delle rinnovabili e della transizione energetica; il settore delle infrastrutture e della logistica; e della blue economy.

Al fine di liberare le risorse finanziarie necessarie al programma di crescita della produzione di beni e servizi, che potessero sostituire le importazioni dei prodotti base e permettere un riequilibrio dell'economia, ridimensionando il settore delle imprese pubbliche, il governo angolano ha approvato negli ultimi anni riforme legislative e strutturali che, attraverso processi di maggiore trasparenza nell'acquisizione delle entrate fiscali, nella gestione della spesa



pubblica, di controllo del valore della moneta nazionale e dell'inflazione, dessero stabilità al settore finanziario incoraggiando gli investimenti interni da parte di privati ed esteri. A tal fine sono state adottate misure di potenziamento della politica monetaria finalizzate alla gestione del processo di liberalizzazione dei mercati valutari e del cambio e di attuazione del programma di privatizzazione delle principali imprese statali, in un continuo sforzo per il miglioramento dell'ambiente economico.

L'attuale Legge sugli Investimenti Privati, modificata nel 2021, non prevede più l'obbligo di creare partnership con investitori locali, requisito obbligatorio in passato per alcuni settori dell'economia – quali energia e acqua, telecomunicazioni, edilizia civile, alberghi.

La difficoltà di rimpatrio dei capitali, dovuta alla scarsità di valuta estera nel mercato dei cambi e al ruolo autorizzativo centrale svolto dalla banca centrale (BNA), ha sempre costituito negli anni passati un freno alla crescita degli investimenti stranieri. Tuttavia, le riforme in termini di politica monetaria e di regolamentazione dei cambi (dal 2018 il Paese attua un regime di fluttuazione dei cambi, avendo eliminato l'indicizzazione al dollaro), nonché il decentramento dell'analisi dei processi di esportazione di capitali alle banche commerciali, hanno snellito i pagamenti a soggetti esterni (sia investitori che fornitori), un fattore cruciale per la redditività degli investimenti. A giugno 2022, considerati gli elevati prezzi del petrolio, la disponibilità di valuta straniera è sensibilmente aumentata, ciò ha portato la Banca Centrale a innalzare dal 5% al 10% la posizione in valute degli Istituti finanziari. Il tasso di interesse di riferimento fissato è il 18% e l'inflazione ha raggiunto circa il 20% nel 2023. La disponibilità di valuta straniera resta comunque una questione cruciale per il Paese, ancora dipendente dalle importazioni per l'approvvigionamento di numerosi prodotti, tra cui quelli alimentari, ed è legata agli introiti della vendita del petrolio soggetti alle fluttuazioni internazionali dei prezzi. Per il 2024, l'Assemblea Nazionale ha approvato una tassa sui trasferimenti verso l'estero del 2,5% per le persone fisiche e 10% per le persone giuridiche con sede in Angola, nell'ambito di contratti di prestazione di servizi, assistenza tecnica, consulenza e gestione, operazioni sul capitale e trasferimenti unilaterali.

Per quanto riguarda la politica commerciale, l'Angola ha aderito all'Accordo di libero scambio continentale, l'*African Continental Free Trade Agreement* (AfCFTA) e ha firmato - in occasione della II edizione del Business Forum Angola-UE, tenutosi a Luanda il 17 novembre 2023 - l'Accordo di Facilitazione degli Investimenti Sostenibili (SIFA). Il Paese è in procinto di avviare i negoziati per l'adesione all'Economic Partnership Agreement (EPA) tra l'UE e i Paesi della SADC.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024



WTO

Anno di accesso al WTO	1996
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	1
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2009
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	52
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2009
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	60

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "WTO-Statistics database"

Note: Aliquota tariffaria: Media semplice dei dazi consolidati finali

Ultimo aggiornamento: 20/02/2014



Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2000	Southern African Development Community (SADC) Accordo di libero scambio relativo a beni, notificato ai sensi del GATT Art. XXIV, tra i seguenti Stati dell'Africa Australe: Angola; Botswana; Democratic Republic of the Congo; Lesotho; Madagascar; Malawi; Mauritius; Mozambique; Namibia; Seychelles; South Africa; Swaziland; Tanzania; Zambia; Zimbabwe



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	49	62	96	86	86	102	124
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-5,6	1,2	3	1,1	4,4	2,3	2,6
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	1.639	2.042	3.180	2.464	2.462	2.826	3.267
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	25,1	27	13,9	20	27,5	17,1	15,9
Tasso di disoccupazione (%)	20	19,8	19,7	19,5	19	18,6	18,5
Popolazione (milioni)	33,5	34,5	35,6	36,7	37,9	39	40,2
Indebitamento netto (% sul PIL)	-7,3	0,4	5,9	-0,7	-0,3	-2,3	-3,2
Debito Pubblico (% sul PIL)	143,9	88,3	75,6	72,3	73,6	70,5	67,4
Volume export totale (mld €)	18,7	29,4	42,3	35	34	35,5	37,9
Volume import totale (mld €)	8,5	10,3	14,6	14,3	13,1	13,2	14,3
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	10,2	19,1	27,7	20,7	20,9	14,5	16,2
Export beni & servizi (% sul PIL)	38,3	47,7	44,4	40,8	37,9	31,1	26,8
Import beni & servizi (% sul PIL)	27,6	26,7	25,3	26,2	24,4	20,4	18,4
Saldo di conto corrente (mld US\$)	0,9	8,4	11,8	4,2	6,3	0,8	-0,3
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

(1) (2) Dati del 2025 e del 2026 : Previsioni (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2011	2012	2013
Saldo dei Servizi (mln. €)	-15.042	-17.585	-18.607
Saldo dei Redditi (mln. €)	-6.352	-7.460	-7.799
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-253	-328	-365
Saldo delle partite correnti (mln. €)	11.434	13.322	12.716
Riserve internazionali (mln. €)	19.402	26.995	31.156

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "EIU"

Ultimo aggiornamento: 11/05/2013



Bilancia commerciale

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Diamanti	migliaia di carati					
Gas naturale	terajoules					
Greggio	migliaia di tonnellate					
Marmi e granito	migliaia di tonnellate					



Aspetti Normativi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2014		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 144 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	3	140	37,06	137	38,11	136
Sub indici						
Requisiti di base (%)	3,2	137			37,24	136
Istituzioni (25%)	2,6	143	37,23	134	37,62	135
Infrastrutture (25%)	2	139	40,73	127	40,2	126
Ambiente macroeconomico (25%)	4,7	71	31,06	139	40,61	137
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,5	136	50,92	118	46,9	129
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	2,8	140				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	1,9	144	31,11	138	29,08	140
Efficienza del mercato dei beni (17%)	2,9	143	37,52	140	37,71	138
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,5	128	43,48	135	46,83	132
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	2,5	140	40,05	137	38,42	138
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,3	140	27,38	119	30,55	123
Dimensione del mercato (17%)	3,8	65	53,92	66	53,88	69
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	2,4	144				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	2,6	144	34,48	137	36,75	138
Innovazione (50%)	2,1	142	16,78	140	18,82	140

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2014		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	47,7	160	50,6	156	50,6	156

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

Fattori maggiormente problematici per fare business

	2012 / 2013	2013 / 2014	2014 / 2015
Accesso al finanziamento	11,2	13,8	19,6
Aliquote fiscali	1,5	2	0,6
Burocrazia statale inefficiente	16,8	14,7	6,2
Scarsa salute pubblica	1,1	2,7	6,4
Corruzione	12	18,9	16,5
Crimine e Furti	2,2	1,3	3,1
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	6,7	7,8	3,6
Forza lavoro non adeguatamente istruita	17,6	14,9	19,1
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	15,3	10	18,4
Inflazione	1,9	1,8	1
Instabilità delle politiche	3,4	0,9	0,7
Instabilità del governo/colpi di stato	0	0,9	0,9
Normative del lavoro restrittive	2,4	5,3	0,6
Normative fiscali	1,5	1,3	0
Regolamenti sulla valuta estera	6,5	3,1	2,4
Insufficiente capacità di innovare		0,4	0,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "World Economic Forum - Global Competitiveness Index"

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo

Ultimo aggiornamento: 19/10/2014

OSSERVAZIONI

La recente legge n. 20/2011 sugli investimenti privati in Angola ha introdotto un quadro giuridico molto più restrittivo rispetto al passato, limitando la concessione di incentivi pubblici e benefici fiscali e doganali ai soli investimenti di valore superiore a un milione di dollari e per un periodo di tempo ridotto di un terzo rispetto al passato. L'aspetto più penalizzante della nuova normativa per l'investitore straniero è tuttavia quello relativo al rimpatrio di profitti e dividendi, che, sulla base di quanto dispone l'art. 20 della citata legge, può essere autorizzato dalla Banca Centrale non prima di due o tre anni dalla data di realizzazione del progetto, a seconda della zona e del valore dell'investimento, previa verifica di congruità del lucro rispetto all'investimento effettuato, da parte di un'apposita commissione.

Ultimo aggiornamento: 19/10/2014



Business Cost

	Unita	2010	2011	2012
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno		100.000	
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno		80.000	
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno		46.000	
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno		38.000	
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno		30.000	
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno		24.000	
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno		12.000	
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno		15	
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	20	20	
Aliquota fiscale corporate media.	%	35	35	
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	10	10	
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	15	15	

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024



Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		173		177
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		139		146
Procedure - numero (25%)	7		8	
Tempo - giorni (25%)	36		36	
Costo - % reddito procapite (25%)	13,9		11,1	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		87		120
Procedure - numero (33,3%)	10		12	
Tempo - giorni (33,3%)	173		184	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,4		1	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		152		156
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	121		97	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	786,7		623,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		170		167
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	190		190	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	2,8		2,7	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		184		185
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	1		1	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		89		147
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6			
Tasse (Posizione nel ranking)		104		106
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	31		31	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	287		287	
Tassazione dei profitti (33,3%)	49,1		21,5	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		174		174
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	164		164	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	825		825	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	96		96	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	240		240	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	72		72	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	1.030		1.030	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	96		96	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	460		460	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		186		186
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	1.296		1.296	



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Costi - % del risarcimento (33,3%)	44,4		44,4	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	4,5		5,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		168		168

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

Accesso al credito - Elenco banche

Banco Africano de Investimentos - BAI ^

- Tel. +244 222 693 890 / +244 226 420 990
E-mail: apoio.cliente@bancobai.ao
- <https://www.bancobai.ao/pt/particulares>

BANCO BIC, S.A. ^

- Telefono: 00244 923 190 870
- <https://www.bancobic.ao/inicio/particulares/index>

BANCO CAIXA GERAL ANGOLA, S.A. ^

- Avenida 4 de Fevereiro N° 99
Luanda-Angola
Tel : +244 226 424 400
Telf : +244 923 120 250

Praia do Bispo, Luanda-Angola
Rua Agostinho Neto - Lote 1, Zona T Sodimo
Luanda

Tel : +244 226 424 400
Telf : +244 923 120 250
- <https://www.caixaangola.ao/inicio/institucional/index>

Banco Central de Angola - Banco Nacional de Angola - BNA ^

- Avenida 4 de Fevereiro, n. 151, Luanda-Angola
Codice Postale: 1243
Tel: 00244 222 679 200
E-mail: comunicacao@bna.ao
- <https://www.bna.ao/#/>

BANCO COMERCIAL ANGOLANO ()BCA ^

- Telefone Apoio ao Cliente BCA:
+244 222 641 330

E-Mail Apoio ao Cliente BCA:
apoioaocliente@bca.co.ao
- <https://www.bca.co.ao/>

BANCO COMERCIAL DO HUAMBO (BCH) S.A. ^

- Avenida da Independência n° 11/13 - Città Huambo
Tel: +244 226 431 340
e-mail: bch.geral@bch.co.ao



Carta di credito - Linea 24/7

+244 921 561 600

- <https://www.bch.co.ao/>

BANCO DA CHINA LIMITADA - SUCURSAL EM LUANDA, S.A.



- Luanda Branch

Address: Via S10, Number 701-7,condominio Belas Business Park, Torre Cuanza-Sul 8th floor, Bairro Talatona, Luanda, Republic of Angola

Tel: +244-923 165 700

Fax: +244-923 165 717

E-mail: service.ao@bankofchina.com

- https://www.bankofchina.com/ao/pt/aboutus/ab1/201807/t20180725_13057878.html

BANCO DE COMÉRCIO E INDÚSTRIA (BCI) S.A.



- AGÊNCIA SEDE

Provincia de Luanda, Município de Luanda, Distrito das Ingombotas, Bairro dos Coqueiros, Largo do Atlético nº 79/83, Rua Rainha Ginga

8:00 - 15:30

E-mail: balcaosedebci@bci.ao

Tel: +244 923 166 919 / +244 932 734 707

- <https://www.bci.ao/>

BANCO DE CRÉDITO DO SUL, S.A.



- Linha de apoio BCS

(+244) 225 300 803

Linha BCS é um serviço de atendimento telefónico, disponível para si no dia-a-dia.

- <https://www.bancobcs.ao/>

BANCO DE DESENVOLVIMENTO DE ANGOLA (BDA) S.A.



- Indirizzo: Gaveto entre a Av. 4 de Fevereiro, nº 113 e Rua Robert Shields, nº3

Caixa Postal 1366, Luanda-Angola

Tel: +244 923 166 590 / +244 222 692 805

- <http://bda.ao/pt-pt/>

Banco de Fomento Angola (BFA)



- tel. +244 923 120 120

- <http://www.bfa.ao>

BANCO DE INVESTIMENTO RURAL (BIR) S.A.



- Luanda

Belas Business Park, Edf Bengo, Piso 7-Talatona

BIRdirecto

(+244) 226 431 559



info@bir.ao

Atendimento Automático: disponível das 08h00 - 17h00

- <https://www.bir.ao/>

BANCO DE NEGÓCIOS INTERNACIONAL (BNI) S.A.



- Avenida Che Guevara, nº 42 - A
Bairro Maculusso - Município da Ingombota
Luanda-Angola
Cx. Postal 578 Luanda-Angola
Tel: +244 923 168 500
+244 923 168 501
+244 923 168 502
Email: bniconcontactcenter@bni.ao
- <https://www.bni.ao/pt/particulares/>

Banco de Poupança e Crédito (BPC)



- tel. +244 - 222693648
- <http://www.bpc.ao/bpc/index.php>

BANCO KEVE S.A.



- AGÊNCIA GIKA SEDE
Av. Ho Chi Minh Empreendimento Comte GIKA.
Edifício Garden Towers-Torre B, 1º Andar - Luanda
Tel.: +244 222 679 895e-mail: sedecentrals@bancokeve.ao
- <https://www.bancokeve.ao/>

BANCO SOL S.A.



- EDIFÍCIO SOL
Rua Lourenço Mendes com Rua Frederick Welwitschia 7º, 47
Bairro Maculusso
Município da Ingombota
Luanda-Angola
+244 923 637 000
+244 923 670 000
+244 923 120 210
Email: contactcenter@bancosol.ao
- <https://www.bancosol.ao/>

BANCO VALOR, S.A.



- Rua Joaquim Kapango 8, Luanda-Angola
+244 923 165 100
- <https://www.bancovalor.ao/>

BANCO YETU, S.A.



- Torre do Maculusso, piso2, Rua Frederico Welwitsch, Luanda-Angola
Tel: +244 222 703 902
Whatsapp: +244 922 221 494
- <https://www.bancoyetu.ao/inicio/particulares/>

FINIBANCO ANGOLA S.A.



- Agência da Marginal (Sede)
Morada: Travessa Engrácia Fragoso, N° 24 R/C
Município de Ingombota
Luanda - Angola
Telefone: +244 222 636 000
- <https://www.finibancoangola.co.ao/pt/particulares/>

MILLENNIUM ATLANTICO S.A.



- (+244) 923 168 168
(+244) 226 460 460
- <https://www.atlantico.ao/pt/particulares/Pages/home.aspx>

STANDARD BANK DE ANGOLA



- Inara Business Park & Gardens, Torre 1, Via A2, Distrito Urbano de Talatona, Município de Talatona
Luanda – Angola

Telephone: +244 923 190 888
+244 923 166 990
- <https://www.standardbank.co.ao/>

STANDARD CHARTERED BANK ANGOLA



- Tel: +244 222 636 800 / +244 222 636 835
email: PremierServices.Ao@sc.com

Endereço do escritório :
Edifício Kilamba, 7º Andar,
Avenida 4 de Fevereiro, Marginal de Luanda,
Distrito Urbano da Ingombota

Luanda – Angola
- <https://www.sc.com/ao/>

Accesso al credito

Il sistema finanziario angolano ha recentemente compiuto passi importanti verso l'allineamento alle migliori pratiche internazionali, anche in materia di anti-riciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo, nonostante sia sotto la lente d'ingrandimento del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI). La Banca Centrale (Banco Nacional de Angola), resa indipendente dall'Esecutivo con la riforma costituzionale del giugno 2021, sta conducendo una politica monetaria restrittiva (tasso d'interesse a gennaio 2024 del 18%). Il BNA esercita la vigilanza sul settore bancario e finanziario. Per lo sviluppo dell'economia angolana e la diversificazione dei settori produttivi sarà cruciale che le Istituzioni finanziarie riescano a garantire sempre maggiore credito all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese e alle cooperative.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Rischi politici

- Instabilità politica interna
- Rischio separatista nell'enclave di Cabinda
- Ritardi nel processo di democratizzazione



Instabilità politica interna

La possibilità di una crisi politica interna (al momento da escludere) potrebbe essere legata ad un peggioramento della situazione economica delle fasce più svantaggiate della popolazione, anche legata ad una eventuale eliminazione totale dei sussidi ai combustibili (iniziata nel giugno 2023 con l'aumento del prezzo della benzina da 160 a 300 kwanza).



Rischio separatista nell'enclave di Cabinda

Presenza del gruppo separatista Fronte di Liberazione dell'Enclave di Cabinda (FLEC) nell'enclave settentrionale di Cabinda. La Provincia possiede i due terzi delle riserve petrolifere angolane ma la sua popolazione vive in estrema povertà. Nell'area esiste un conflitto a bassa intensità, caratterizzato da attività di guerriglia e attacchi sporadici contro il numeroso contingente di forze di sicurezza angolane, che comunque mantiene il controllo del territorio senza eccessivi problemi.



Ritardi nel processo di democratizzazione

Il processo di transizione del Paese verso un assetto istituzionale pienamente democratico è tuttora in corso e presenta delle lacune ancora da colmare anche dal punto di vista della libertà di espressione e di stampa. E' questo indubbiamente un fattore di rischio politico rilevante, in quanto limita la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e ostacola la mitigazione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Sembra essere ancora lontano il decentramento amministrativo e l'indizione di elezioni locali annunciati durante il primo mandato del Presidente Lourenço.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Rischi economici

- Eccessiva dipendenza delle entrate fiscali dalle esportazioni di petrolio
- Insufficiente diversificazione dell'economia
- Instabilità della valuta locale



Eccessiva dipendenza delle entrate fiscali dalle esportazioni di petrolio

Nel caso di caduta dei prezzi internazionali del petrolio, il Paese non disporrebbe della valuta necessaria ad effettuare i pagamenti interni e per finanziare le importazioni da cui ancora dipende parte dell'approvvigionamento del Paese.



Insufficiente diversificazione dell'economia

L'evoluzione di medio termine dei mercati internazionali e la crescente pressione sociale ed occupazionale potrebbero generare tensioni interne in mancanza di una rapida realizzazione del programma di diversificazione e sviluppo dell'economia.



Instabilità della valuta locale

La valuta locale è soggetta a fluttuazioni notevoli, come accaduto con l'apprezzamento significativo occorso nel periodo elettorale del 2022 e con il deprezzamento repentino avvenuto nel secondo semestre del 2023.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Rischi operativi

- Eccessiva burocrazia
- Carenze infrastrutturali
- rimpatrio dei profitti
- Restrizioni alla concessione dei visti di lavoro
- Corruzione



Eccessiva burocrazia

L'apparato amministrativo angolano è ancora piuttosto farraginoso. Il Governo ha intrapreso programmi di semplificazione ed informatizzazione delle procedure, che non hanno a tutt'oggi prodotto risultati significativi.



Carenze infrastrutturali

Il Paese dispone di una discreta rete stradale, in fase di progressiva riabilitazione ed estensione. Anche la rete ferroviaria è in via di potenziamento. L'unico aeroporto internazionale è quello di Luanda. Vi sono aerodromi o piste di atterraggio in ogni provincia del Paese, di capacità inadeguata ai trasporti industriali. Gli scali portuali sono insufficienti per il flusso delle merci in entrata. I settori che presentano maggiori carenze sono tuttavia quelli relativi alla generazione e distribuzione di energia elettrica ed acqua. Il Paese è altresì privo di reti fognarie.



rimpatrio dei profitti

Si segnalano difficoltà per quanto concerne la conversione della valuta locale in valuta estera.



Restrizioni alla concessione dei visti di lavoro

E' un aspetto contraddittorio (come molti altri)rispetto alla politica dichiarata di promozione degli investimenti diretti esteri nel Paese, derivante probabilmente dall'intento di favorire l'occupazione della manodopera locale, spesso però non adeguatamente qualificata. In concreto, l'imprenditore straniero deve tener conto che le restrizioni in argomento potrebbero ostacolare le sue iniziative.



Corruzione

L'organizzazione Transparency International colloca il Paese al 136° posto su 180 censiti.

Ultimo aggiornamento: 09/01/2024

Overview

L'Angola ha una superficie di 1.246.700 kmq, circa quattro volte l'Italia, con la frontiera che si estende da nord a sud lungo una costa di 1.600 chilometri, dalla Namibia alla Repubblica del Congo, e da ovest a est nell'entroterra per circa 1.200 chilometri fino alla Repubblica Democratica del Congo e lo Zambia. Dal punto di vista demografico, il Paese - che cresce dal 1975 al 3% annuo - registra uno dei tassi di fertilità più elevati del Continente, nonostante sia in graduale diminuzione rispetto all'ultimo decennio (da 6,2 nel 2010 a 5,4 nel 2021), e possiede una popolazione giovanissima di 33 milioni di abitanti, con un'età mediana di circa 16,7 anni.

Ricchissimo di risorse minerali è il settimo paese più esteso dell'Africa, nel 2021 è stato il secondo produttore di petrolio, con 1,14 milioni di bpd, nell'Africa subsahariana dopo la Nigeria e quarto produttore di diamanti al mondo, con una produzione media di 9,3 milioni di carati.

A partire dall'appoggio politico offerto dal nostro Paese ai movimenti per l'indipendenza durante il processo di decolonizzazione, l'Italia ha stabilito nel tempo solidi legami con l'Angola. In precedenza, erano state l'opera umanitaria e di evangelizzazione dei missionari e la presenza, sin dal secolo XVI, di una piccola ma operosa comunità italiana a gettare le basi di un rapporto di salda e durevole amicizia. Nel 1976, l'Italia fu il primo Stato occidentale a riconoscere la neo-proclamata Repubblica di Angola. Da quel momento, di particolare rilievo il ruolo svolto dai tanti piccoli imprenditori italiani nel Paese, ma anche quello della cooperazione italiana, delle università, dei volontari e delle ONG, il cui supporto allo sviluppo non è venuto mai meno, neppure negli anni più bui della guerra civile, terminata nel 2002.

L'Angola è tra i primi partner commerciale dell'Italia in Africa sub-sahariana e nel 2022 l'interscambio bilaterale complessivo ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi di importazioni dall'Angola (combustibili). Nel 2023 l'interscambio complessivo ha toccato 1,2 miliardi: le esportazioni sono cresciute di oltre il 50% rispetto al 2022, passando da 260 mln di euro a circa 400 mln di euro (dato più elevato nell'ultimo decennio), mentre le importazioni si attestano su oltre 800 mln, dato più alto dal 2014 se si esclude la citata cifra record del 2022 (fonte Trade Data Monitor). Nel periodo gennaio-luglio 2024, le esportazioni hanno raggiunto la cifra di circa 300 mln di euro.

Il Made in Italy venduto in Angola è molto più rilevante di quanto si evinca dai livelli dell'export. Il Portogallo, il Brasile, il Sud Africa e i Paesi del Golfo utilizzano infatti ampiamente e con profitto lo strumento della triangolazione commerciale, acquistando in Italia e vendendo in Angola a prezzo maggiorato i nostri prodotti, senza alcuna lavorazione aggiuntiva, grazie all'affermato avviamento dei marchi italiani.

I principali interessi economici dell'Italia in Angola sono legati al settore Oil&Gas ma anche alla filiera agribusiness, ritenuta prioritaria dalle Autorità angolane ai fini della diversificazione economica, in cui si è consolidata la presenza di macchinari e tecnologia italiani.

Ultimo aggiornamento: 28/10/2024

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: ANGOLA	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	297,21	438,3	524,45	357,29	222,94
Variazione (%)	6,9	47,6	19,7		-37,6

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti alimentari	20,92	31,69	32,87
Bevande	4,19	0,85	1,47
Prodotti tessili	0,83	1,94	1,04
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2,02	1,9	2,56
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	0,59	0,73	1,22
Carta e prodotti in carta	11,91	9,35	6
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,98	0,86	1,4
Prodotti chimici	7,66	10,17	6,89
Articoli in gomma e materie plastiche	4,36	2,33	3,06
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,21	1,42	7,31
Prodotti della metallurgia	34,1	44,84	52,92
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	10,38	19,13	34,51
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	7,38	116,33	20,61
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	10,92	8,55	35,31
Macchinari e apparecchiature	133,44	134,67	236,74
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,79	5,39	4,57
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	39,22	40,36	71,59
Mobili	2,18	3,4	1,33
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,42	2,57	1,82

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Scambi Commerciali (ANGOLA)

Import italiano dal paese:	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
ANGOLA					
Totale (mln. €)	1.522,34	840,76	584,37	420,65	192,05
Variazione (%)	1.181	-44,8	-30,7		-54,3

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti delle miniere e delle cave	1.520,12	830,76	576,79
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,01		2,81
Prodotti della metallurgia	0,78	3,18	2,05
Macchinari e apparecchiature	0,59	1,74	1,5
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	0,01	4	0,16

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti con l'Italia - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

Presenza italiana

Azule Energy



- Viale 4 febbraio, 197
Torres Atlântico
Luanda, Angola
+244 222 637 440
E-mail: info@azule-energy.com
- <http://www.azule-energy.com>
- ENI Angola e BP hanno lanciato nell'agosto 2022 una nuova joint venture paritetica che unirà le attività angolane delle due società.
- - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

CMC



- <http://cmcgruppo.com>
- <http://cmcgruppo.com>
- - Costruzioni

INALCA ANGOLA Ida



- <http://www.cremonini.it/>
- <http://www.cremonini.it/>
- Importazione e distribuzione all'ingrosso di carne in scatola congelata, di insaccati e di altri generi alimentari Impresa del Gruppo Cremonini
- - Prodotti alimentari

SAIPEM Lda



- <http://www.saipem.com>
- <http://www.saipem.com>
- Perforazioni petrolifere
- - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

TREVI CONSTRUCTION Co. LDA ANGOLA



- Alameda do Principe Real 37/39,
Bairro Miramar, Luanda
Tel./Fax. +244.222444813
- - Costruzioni



Banche preaffidate da SACE

- Banco Caixa Geral Angola SA
- Banco de Desenvolvimento de Angola

Ultimo aggiornamento: 13/02/2025

TURISMO

SCHEMA TURISMO ANGOLA

Graduatoria dei 5 paesi pi€ visitati del 2016

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	PORTOGALLO	nd	nd	nd
2	BRASILE	nd	nd	nd
3	EMIRATI ARABI UNITI	nd	nd	nd
4	CINA	nd	nd	nd

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
nd	670	nd

I 5 prodotti turistici italiani pi€ apprezzati del 2016

#	Prodotto	Quota
1	Grandi citt€d'arte	nd
2	Turismo religioso	nd
3	Business e MICE	nd
4	Enogastronomia	nd

Destinazioni Italiane del 2016

Roma, Venezia, Citt€ del Vaticano, Milano, Firenze, costiera amalfitana, ecc.

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	1.000	15.000	15

Anno	Spesa totale in Italia	Spesa pro capite giornaliera in Italia
2016	1.500.000	100

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia	Quota %
Aereo	100
Treno	nd
Bus	nd
Auto	nd

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	0,5	medio	medio	medio
Singles	60	medio	medio	medio
Coppie senza figli	10	medio	medio	medio
Coppie con figli	10	medio	medio	medio
Seniors (coppie over 60)	5	medio	medio	medio
Gruppi	nd	medio	medio	medio
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	nd	medio	medio	medio



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ANGOLA

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



FLUSSI TURISTICI: ANGOLA VERSO L'ITALIA

Il potenziale di crescita dei flussi di turisti angolani verso l'Italia nel medio periodo è senz'altro molto grande, considerato anche che si parte da numeri molto bassi: sono stati rilasciati nel 2016 980 visti per turismo, e 670 nei primi sei mesi di quest'anno. Al momento coloro che si recano in Italia dall'Angola possono essere collocati prevalentemente nelle seguenti categorie: uomini d'affari legati al petrolio o diamanti; funzionari governativi, operatori che viaggiano per motivi commerciali e religiosi. In questo quadro, i principali fattori di freno del turismo in Italia sono: la mancanza di collegamenti aerei diretti; la mancanza di operatori italiani attivi sul mercato angolano; la forte concorrenza di altri Paesi europei dall'elevata attrattività turistica; la scarsa conoscenza dell'offerta turistica italiana da parte del grande pubblico angolano.

Appaiono decisamente promettenti per il mercato angolano, purché adeguatamente sostenute dal punto di vista promozionale, le seguenti tipologie di offerta turistica: "pacchetti" turistici nella classiche località (Venezia, Firenze, Roma, Milano costiera amalfitana, ecc.); pacchetti tematici, per target di pubblico specifici: ad esempio, tour enogastronomici; circuiti regionali o legati alla scoperta delle città d'arte e del patrimonio storico, culturale ed archeologico nazionale. Altre due forme di turismo avente carattere tematico e che senz'altro meritano di essere esplorate sono: il turismo per shopping (magari abbinando la promozione commerciale dei grandi marchi del lusso nazionale alla promozione del turismo per shopping in Italia) ed il turismo religioso, dove l'Italia gode di un vantaggio comparato evidente rispetto a qualsiasi altro Paese, essendo l'Angola un Paese a maggioranza cattolica.

Ultimo aggiornamento: 20/10/2017